

Romaeuropa Ventotto tra video e installazioni nell'area dell'ex Mattatoio

Se il paesaggio è Digital

«Liquid Landscapes» il tema della mostra

Tutta sola al secondo piano di uno dei due padiglioni del Macro Testaccio c'è anche una cabina di proiezione, sorta di grande cilindro-diorama Terzo Millennio, dove lo spettatore entra, uno alla volta, si accomoda per un tempo «x» e osserva un video a 360 gradi. Un po' come succedeva ai tempi delle prime Esposizioni Universali, quando però il pubblico (terrorizzato, allora) scappava via facendo «ohhh» perché aveva appena scoperto l'incroyable: un'immagine in movimento, un «panorama», una visione stereoscopica, eccetera.

Poi ci sono anche altri lavori, dove appunto «succedono delle cose»: passi davanti a un'opera, ad esempio, ti muovi, e i tuoi spostamenti vengono capiti all'interno del video d'artista. Insomma, una mostra anche un bel po' interattiva, questa quarta edizione di «Digital Life», ormai consueto appuntamento con cui il Romaeuropa Festival dice la sua in materia di arti figurative contemporanee. L'effetto d'insieme, in questa collettiva che puntando sul Digitale & i suoi Derivati presenta quest'anno soprattutto video (alcuni datati anche di qualche anno), è sempre piuttosto scenografico. Un bel-l'impatto, a prescindere dall'effetto-playstation, favorito anche dal semibuio in cui sono immersi i due padiglioni ex industriali del Mattatoio dove quest'anno è allestita la rassegna (il secondo spazio, quello entrando da piazza Giustiniani a destra, ha sostituito la sede dell'ex Gil di Luigi Moretti, metafisica e scenografica architettura anni Trenta dove fino al 2012 si era svolta la parte centrale della rassegna visiva).

La mostra, aperta al pubblico da oggi e fino al 1 dicembre, ha poi una sua rilevante appendice anche al Maxxi, spazio che ospita (fino al 10 novembre) un'unica opera, inedita e appositamente pensata per questa mostra da Daniele Puppi,

Sedi

Non più l'ex Gil, ma i due padiglioni del Macro Testaccio e il Maxxi per l'opera di Daniele Puppi

uno degli artisti italiani indubbiamente più rappresentativi in questo comparto digital-video.

Anche quest'anno, avendo appunto come obiettivo quello di indagare alcune connessioni tra i linguaggi artistici contemporanei e le nuove tecnologie, la mostra propone un tema: «Liquid Landscapes»; e prova dunque a tessere un filo rosso tra le 28 opere selezionate (alcune, a dire il vero, già viste in altre mostre e su tutt'altro tema) presentate quali «prototipi di una nuova idea di ambiente naturale ed urbano o interpretazioni futuristiche e a tratti nostalgiche delle relazioni sociali» (gli immaginifici testi che accompagnano, presentandole, le opere, sono altrettanto e forse addirittura più «liquid» dei lavori in mostra, tra i vari «mesh-up sonori di bestiari digitalizzati», le «combinazioni sproporzionate di informazioni concrete» o «un'idea di paesaggio non intesa come semplice ricordo infantile o descrizione naturalistica, ma come processo ex statico»).

Il comitato artistico di Digital Life 2013 è composto da Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, presidente e direttore della Fondazione Romaeuropa, da Alain Fleischer, cineasta e fotografo direttore di *Le Fresnoy-Studio national des arts contemporains* (centro per la produzione artistica legato al mondo del digitale e nuovo partner della rassegna), da Bartolomeo Pietromarchi, curatore, e da Daniele Spanò, artista. Tra gli autori presenti con video, installazioni multimediali e ambienti sonori, Ryoichi Kurokawa, Quiet Ensemble, Robin Rimbaud, Mihai Grecu, Carlos Franklin e Roque Rivas, Du Zhenjun, Zenchen Liu, Ryoichi Kurokawa, Laurent Marechal, gli italiani Pietro Babina, Marco Maria Scifo, Mattia Casalegno, Carlo Bernardini.

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Opere**

Sopra: Mihai Greu, «Coagulate», fotogramma da video hd (2008). A destra, Carlo Bernardini, «Vuoto sospeso» (2013), intervento site specific composto da fibre ottiche. A sinistra, Du Zhenjun, «The flood - 2010 - The wind 2010 - Destruction 2012», lavori fotografici ottenuti da collage digitali

